



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1545 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 gennaio 2024.

OGGETTO: In merito alle azioni della Regione Toscana finalizzate alla riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- come previsto nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, alla Missione “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, relativamente al programma “Valorizzazione dei beni di Interesse storico”, viene confermata la prosecuzione dell’impegno della Regione Toscana per ampliare la fruibilità e l’accessibilità, nel suo senso più ampio, degli edifici culturali sui territori mediante un grande piano per gli investimenti sul patrimonio culturale, in coerenza e sinergia con gli interventi del PNRR sugli stessi temi. Si immagina, pertanto, possibile un sostegno finanziario agli enti locali per interventi di riqualificazione del loro patrimonio storico e di pregio, così come previsto dalla legge regionale 3 marzo 2021, n. 7 (Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani);
- all’articolo 7 della sopra citata l.r. 7/2021 è contemplato che: “La Giunta regionale presenta annualmente, entro il 31 ottobre, al Consiglio regionale ed alla commissione consiliare competente, una relazione che descrive i progetti realizzati con i contributi erogati ai soggetti di cui all’articolo 3, comma 1, ed il loro stato di attuazione”;
- diversi enti locali del territorio toscano hanno, a più riprese ed in sedi diverse, espresso l’auspicio e la raccomandazione che venga riapprovato un provvedimento che consenta di disporre di contributi in conto capitale per progetti di valorizzazione culturale e di apertura alla cittadinanza secondo requisiti e criteri da rideterminare.

Considerato che:

- la qualificazione degli immobili “di pregio”, così come già definiti dall’articolo 2 della l.r. 7/2021, è la seguente: “Ai soli fini della presente legge, per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile di proprietà degli enti locali, che essi e la comunità da loro amministrata gli attribuiscono, in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni”;
- con l’approvazione del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, la Regione Toscana ha previsto, tra i contributi al perseguimento dei 17 “Goals di Agenda 2030”, il “Progetto regionale 14 - Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” (Area 4 - Istruzione, ricerca e cultura), laddove si prevede che la realizzazione dell’obiettivo qualificante della politica culturale risiederà nella valorizzazione sistematica ed integrata delle risorse culturali del territorio;
- la maggior parte degli immobili storici di pregio si caratterizza anche per un utilizzo multifunzionale risultando di estrema importanza a supporto delle più diversificate attività culturali in senso lato (eventi, spettacoli, mostre etc.) ed alla loro realizzazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a dar seguito agli impegni assunti con gli atti di programmazione e governo approvati dal Consiglio e, più specificamente, in ordine e riferimento alla materia oggetto della presente mozione, nonché a stanziare adeguate risorse per l’attuazione di quanto previsto dalla l.r. 7/2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli